

dr. Giuseppe De Rita, Presidente del CNEL
dr. Bonomi - CNEL
dr. Gianfagna - CNEL
Segretari Regionali di C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.
del Molise
Ermete Realacci, Presidente della Legambiente
Francesco Ferrante, Direttore generale
della Legambiente
Fabio Renzi - Responsabile Legambiente
per le Aree protette
Presidenti delle Camere di Commercio
di Campobasso e Isernia
Presidente dell'Associazione Industriali
del Molise
Presidente della Provincia di Campobasso
Presidente della Provincia di Isernia

Oggetto: Patto territoriale del Matese.

Il 10 dicembre prossimo verrà sottoscritto a Roma, presso la sede del CNEL, il primo protocollo di intesa del Patto territoriale del Matese. Si tratta di una tappa importante di un processo innovativo nel merito e nei contenuti:

- nel merito in quanto vede soggetti pubblici e privati, parti sociali anche con finalità differenti, impegnati in un comune sforzo di individuare degli obiettivi di sviluppo attraverso la concertazione;

- nei contenuti perché, pur se da approcci diversi, per la prima volta si è cercato di definire un contesto di riferimento comune che ha tra i suoi caposaldi la valorizzazione delle risorse del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile e attraverso attività ecocompatibili.

E' partendo da questi presupposti che la Legambiente è stata tra i promotori della proposta di Patto ed intende continuare a contribuire al suo sviluppo.

Ma è proprio in riferimento agli obiettivi ed alle strategie del Patto che questa Associazione non può fare a meno di segnalare il tenore di alcuni dei progetti che sono stati presentati, che ben poco hanno di ecocompatibile e di rispetto per il territorio.

Legambiente, Comitato regionale del Molise, Casella Postale aperta, 86170 Isernia

Si fa riferimento in particolare agli interventi che la società che gestisce gli impianti di Campitello di S. Massimo intende proporre per l'area del Monte Miletto, ed ai prospettati interventi "di valorizzazione" connessi con questi progetti, che porterebbero al definitivo sconvolgimento di un territorio che dovrebbe essere il cuore del costituendo Parco regionale del Matese.

Si tratta di proposte che, al di là dell'auspicata istituzione del Parco regionale, sono in contrasto con la normativa urbanistica vigente che, attraverso la L. R. n. 24/89 (Piani paesistici), ha posto sotto vincolo (zona A1) tutta l'area del monte Miletto, proprio per preservarne le caratteristiche geomorfologiche ed il valore naturalistico.

Nonostante ciò, la proposta dell'INTUR è stata inspiegabilmente inserita nella Fascia "A" delle proposte allegate al Protocollo d'intesa, vale a dire tra quelle immediatamente eseguibili. Si tratta al contrario di progetti estranei agli obiettivi ed alla logica del Patto, e che pertanto possono al massimo essere inseriti nella Fascia "C" delle proposte allegate.

Certi che questo inserimento sia dovuto ad uno spiacevole equivoco, questa Associazione ritiene doveroso segnalarlo.

La presenza e l'impegno della Legambiente nella realizzazione del Patto territoriale del Matese si giustificano proprio quale garanzia di coerenza del Patto stesso rispetto a taluni degli obiettivi che le parti si sono date.

In conseguenza di quanto esposto, questa Associazione

- **CHIEDE** di stralciare la proposta INTUR dalla Fascia "A";
- **COMUNICA**, che in caso contrario non potrà che sottoscrivere con riserva il Protocollo del Patto territoriale per essere comunque presente nella seconda fase di elaborazione ad evitare che vengano approvati progetti che non siano in linea con criteri di ecocompatibilità e di sviluppo sostenibile oltre che in contrasto con la normativa urbanistica vigente.

LEGAMBIENTE, Comitato Regionale del Molise

Campobasso, 9 dicembre 1996

Legambiente, Comitato regionale del Molise, Casella Postale aperta, 86170 Isernia